

Presentazione

Paolo Zampini

Direttore del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

La Biblioteca del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze conserva un immenso patrimonio musicale. Ai nuclei originari, rappresentati dai fondi Accademia, Pitti, Basevi, se ne sono aggiunti molti altri attraverso numerose donazioni.

Tutto ciò ha permesso di arricchire la Biblioteca di materiali di straordinario valore.

Esemplare è il caso di quello che ormai possiamo definire il Fondo Edoardo Cavallini. Tale Fondo, grazie all'ultimo atto di donazione effettuato lo scorso anno dalla professoressa Alessandra Baccellini, allieva del Maestro, ha raggiunto una completezza e una varietà unici al mondo. Ad un primo lascito del luglio 1978 da parte di Dina Cavallini, sorella del compositore, è appunto seguito quello di Alessandra Baccellini avvenuto in due distinti momenti: febbraio 1999 e gennaio 2017.

Altro suo materiale, invece, è stato variamente acquisito dalla nostra Biblioteca nel corso degli anni.

Al momento attuale possiamo quindi ritenerci curatori di un archivio che riunisce la documentazione prodotta e posseduta dal Cavallini: lettere, articoli, attestati, locandine, critiche coeve, foto sue e dei suoi dedicatari, saggi, abbozzi di opere, opere autografe, edizioni musicali, strumenti musicali; oltre alla biblioteca di sua proprietà.

Violinista allievo di Fanfulla Lari, Edoardo Cavallini si dedicò sin da giovane alla ricerca enarmonica (quarti, terzi, sestoni di tono) arrivando a realizzare, nel 1927, un modello di tastiera quartitonale e pubblicando molti saggi sulla tecnica microtonale. Per un quinquennio tenne la prima cattedra italiana di Armonia pluricromatica presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Successivamente si specializzò a Praga con Jaroslav Řídký e Alois Hába. Dopo aver insegnato a Praga e Innsbruck, gli ultimi anni tornò a Firenze dove però il suo accurato appello per la riapertura della cattedra di Armonia pluricromatica restò inascoltato.

Nell'inventario che oggi presentiamo, l'attenzione è focalizzata sulla documentazione prettamente archivistica che si è andata a comporre in questi decenni presso la Biblioteca del Conservatorio Cherubini; il secondo dei due filoni di donazione, essendo pervenuto con una sua strutturazione ben definita, si è scelto di elencarlo nella sua interezza, corredato anche di alcune composizioni del Maestro presenti. Nel caso della prima donazione, che non presenta invece tali carat-

teristiche, si è estrapolato esclusivamente il materiale archivistico e gli scritti di Cavallini. Rimane dunque da curare la catalogazione del materiale musicale nel suo insieme, che auspichiamo sarà oggetto di una prossima pubblicazione e che ricomporrà e completerà il quadro delle fonti archivistico-bibliografico-musicali di Edoardo Cavallini conservate presso la nostra Istituzione.

Siamo particolarmente lieti di proseguire le pubblicazioni dei “Saggi Cherubini” con il lavoro di una giovane ricercatrice, preparata e determinata, che ha impiegato il proprio tirocinio curriculare universitario nella nostra Biblioteca.

Il Conservatorio Cherubini, che ha sempre dimostrato una attenzione particolare nel voler far emergere i giovani e sostenerli nella loro carriera, sceglie, anche in questa occasione, di proseguire nella sua vocazione.

Mi piace sottolineare come questa iniziativa editoriale abbia come scopo ultimo la valorizzazione e diffusione del patrimonio conservato nella Biblioteca della nostra Istituzione; questo ci permetterà di offrire agli studiosi materiali utili alla ricostruzione di interi settori della vita musicale fiorentina e mondiale.

È inoltre nelle intenzioni del Cherubini promuovere, in un prossimo futuro e per la stessa collana, anche una serie “Anastatica” che regali agli utenti il piacere di sfogliare una perfetta riproduzione.